



**PROVINCIA DI PARMA**

**Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale**

**PIANO TERRITORIALE DI  
COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**PIANO D'AREA PER IL  
COORDINAMENTO DELLE  
POLITICHE URBANISTICHE DEL  
DISTRETTO AGRO-ALIMENTARE  
DEL PROSCIUTTO DI PARMA**

**SCHEMA DI ACCORDO  
TERRITORIALE GENERALE**

**Marzo 2013**

## SCHEMA DI ACCORDO TERRITORIALE

### ELENCO DEI SOTTOSCRITTORI

I diciannove comuni del distretto agro-alimentare del Prosciutto di Parma: Berceto, Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Arduini, Palanzano, Parma, Sala Baganza, Terenzo, Tizzano, Traversetolo, Varano de' Melegari.

### VISTI:

- I riferimenti di legge:

1. Decreto Legislativo n. 112/98: l'art. 26 prevede che le Regioni e le Province autonome disciplinino, con proprie leggi, le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. L'art. 26 prevede, inoltre, che le medesime leggi disciplinino anche le forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi delle aree ecologicamente attrezzate da parte di soggetti pubblici o privati.
2. Direttiva generale sull'attuazione della Legge Regionale n. 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", con cui la Regione ha contribuito a precisare i criteri e gli obiettivi prestazionali e l'identificazione dell'Ambito come area ecologicamente attrezzata: 1) l'individuazione del Gestore Unico a cui affidare la promozione, la realizzazione e la gestione dell'area; 2) il raggiungimento di condizioni urbanistico - territoriali di qualità da attuare preliminarmente alla fase di realizzazione dell'intervento; 3) la gestione ambientale di qualità, da mantenere e monitorare nel tempo;
3. Legge Regionale 24 Marzo 2000, n. 20, recante la disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio;
4. "Atto d'indirizzo e di coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia-Romagna di Aree Ecologicamente Attrezzate", approvato dall'Assemblea Legislativa il 13 Giugno 2007;

- L'Accordo Quadro per la costituzione del Distretto del Prosciutto di Parma, sottoscritto in data 1 Agosto 2008;

PREMESSO CHE:

- l'Accordo di Programma relativo al Distretto del Prosciutto di Parma prevede, nell'ambito dell'azione progettuale n. 2, l'elaborazione di un " Piano d'area per il coordinamento delle politiche urbanistiche del Distretto del Prosciutto di Parma" e l'individuazione, per la successiva progettazione e realizzazione, di aree produttive sovracomunali ecologicamente attrezzate specificamente dedicate alle attività agro-alimentare;
- l'Accordo di Programma stabilisce che la ricognizione nell'area del distretto dovrà portare in via prioritaria all'individuazione di una nuova area ecologicamente attrezzata in località Pilastro che ricade sotto i comuni di Langhirano e Felino e alla definizione dell'ampliamento dell'area produttiva agro-alimentare Filagni ubicata nel comune di Collecchio;
- l'Accordo di Programma prevede la costituzione di un fondo perequativo tra i soggetti sottoscrittori;
- l'art. 15 della L.R. 20/2000 riconosce l' "Accordo Territoriale" come lo strumento negoziale che la Provincia e i Comuni possono utilizzare per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni e per definire gli interventi di livello sovracomunale da realizzare in un arco temporale definito, e sancisce che le aree produttive di rilievo sovracomunale siano attuate attraverso tali accordi;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia Romagna di "Aree Ecologicamente Attrezzate" del 13.06.07 prevede al par. 7.2.3. che gli accordi territoriali possano prevedere forme di perequazione territoriale anche attraverso la costituzione di appositi fondi finanziati dagli enti locali;
- la Provincia di Parma, nell'ambito della competenza attribuita dalla legge urbanistica regionale (L.R. 20/2000) al proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), ha il compito di individuare, d'intesa con i Comuni interessati, gli ambiti specializzati per le attività produttive di rilievo sovracomunale, caratterizzati da effetti sociali, territoriali ed ambientali che interessano più Comuni. Il riconoscimento della rilevanza sovracomunale degli ambiti produttivi, del valore strategico della loro piena efficienza sull'intero sistema territoriale, delle esigenze di sviluppo e della dimensione vasta della loro influenza sulla mobilità e sul contesto ambientale, viene attribuito al PTCP insieme al compito di definire gli assetti territoriali conseguenti alle politiche di consolidamento, riqualificazione, minimizzazione e mitigazione dei loro impatti ambientali;

## CONSTATATO CHE:

- la Provincia di Parma ha recepito il “Piano d’Area per il coordinamento delle politiche urbanistiche del Distretto del Prosciutto di Parma” nella variante al PTCP;
- la variante al PTCP, approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 30.04.2013 in materia di ambiti produttivi del territorio del Distretto del Prosciutto di Parma si pone i seguenti obiettivi (per raggiungere i quali definisce, nelle integrazioni degli art. 36 e 45, le disposizioni urbanistiche):
  1. i Comuni del Distretto del Prosciutto devono definire forme di concertazione delle politiche urbanistiche relative all’insediamento di nuovi salumifici al fine di evitare la dequalificazione produttiva delle aziende esistenti e di attivare politiche ambientali che portino nel tempo alla certificazione ambientale territoriale (EMAS);
  2. devono essere individuate aree produttive di livello sovracomunale da attuarsi come Aree ecologicamente attrezzate (APEA), in cui collocare i nuovi insediamenti produttivi di rilevanza sovracomunale;
  3. devono essere realizzati interventi di qualificazione e valorizzazione ambientale con particolare riferimento a opere pubbliche destinate a potenziare la rete degli acquedotti, degli impianti depurativi e fognari.
- la variante al PTCP individua le aree denominate “APEA Filagni” e “APEA Pilastro” quali Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate sovracomunali finalizzate alla riorganizzazione degli insediamenti agro-alimentari. Tali aree sono definite cartograficamente attraverso apposite schede e sono normate nell’ambito dell’art. 36 del PTCP;
- la Provincia di Parma ha provveduto a candidare la realizzazione delle due APEA sovracomunali di distretto sul bando di finanziamento regionale della realizzazione di APEA Asse 3 POR FESR 2007-2013;
- l’Intesa di Programma – DUP approvata con delibera del Consiglio Provinciale n.40 del 21.04.09 prevede la realizzazione di interventi di qualificazione ambientale nel territorio del Distretto del Prosciutto di Parma a valere sui fondi regionali FAS.

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSTATATO:

le parti sottoscrittenti stabiliscono i seguenti obiettivi strategici per lo sviluppo del Distretto del Prosciutto di Parma, degli ambiti produttivi del territorio del Distretto del Prosciutto e per la realizzazione e gestione delle “APEA Filagni” e “APEA Pilastro”.

## Art. 1 - Obiettivi dell'Accordo

Il presente accordo territoriale ha gli obiettivi di:

1. condividere le politiche di assetto e di qualificazione territoriale degli ambiti produttivi del territorio del Distretto del Prosciutto di Parma adottando le linee di indirizzo contenute nella variante al PTCP e concorrendo a concentrare le ulteriori potenzialità urbanistiche in siti ottimali rispetto alle infrastrutture primarie per la mobilità e sostenibili rispetto alle criticità ambientali;
2. condividere le linee di indirizzo in materia ambientale contenute nella variante al PTCP relative alla realizzazione e gestione delle due APEA sovracomunali di Filagni e di Pilastro.

## Art. 2 - Politiche di assetto e di qualificazione territoriale del Distretto del Prosciutto di Parma

La variante al PTCP in materia di assetto urbanistico per il territorio del Distretto del Prosciutto all'art. 36 contiene i seguenti indirizzi, norme e prescrizioni orientati a:

- ridurre le zone per l'insediamento di nuovi stabilimenti di lavorazione e conservazione di carni suine (salumifici e prosciuttifici);
- regolamentare gli ampliamenti degli stabilimenti di lavorazione della carne suina (salumifici e prosciuttifici) esistenti.

I comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma del Distretto del Prosciutto si impegnano a recepire nei propri strumenti urbanistici generali gli indirizzi e le norme contenute negli art. 36 e 45 del PTCP.

## Art. 3 - Assetto urbanistico e territoriale delle APEA sovracomunali di distretto

La variante al PTCP individua le APEA sovracomunali di Distretto nelle località di Filagni (comune di Collecchio) e di Pilastro (comuni di Langhirano e Felino), descritte nelle schede allegate sub A e sub B.

Il Comune di Collecchio si impegna a recepire nel proprio PSC la variante al PTCP relativamente alla realizzazione dell'APEA Sovracomunale di Distretto "Filagni".

I Comuni di Felino e Langhirano si impegnano a recepire nei propri strumenti urbanistici generali la variante al PTCP relativamente alla realizzazione dell'APEA Sovracomunale di Distretto "Pilastro".

Art. 4 –Obiettivi strategici, linee di indirizzo per la realizzazione e gestione delle APEA sovracomunali di distretto, elementi di pre- fattibilità

La Provincia di Parma assume la funzione di indirizzo e di controllo in merito alla realizzazione e gestione delle APEA “Filagni” e “Pilastro” e promuove la costituzione del Comitato di Indirizzo e Controllo che sarà composto da rappresentanti di:

- Provincia di Parma;
- Comune di Collecchio;
- Comune di Langhirano;
- Comune di Felino;
- Consorzi delle imprese insediate nelle APEA.

Le parti assumono i seguenti obiettivi strategici per la realizzazione delle APEA:

- a. miglioramento delle condizioni di accessibilità per le merci e le persone;
- b. potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
- c. qualificazione dei servizi alle imprese e ai lavoratori;
- d. maggiore efficienza energetica e promozione dell’uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili;
- e. ottimizzazione del ciclo di smaltimento e recupero rifiuti;
- f. gestione integrata del ciclo idrico;
- g. salubrità ed igiene dei luoghi di lavoro;
- h. prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua e del terreno;
- i. miglioramento dell’immagine complessiva degli insediamenti in termini di riordino urbanistico-edilizio, di qualità architettonica, di opere di mitigazione ambientale e paesaggistica;
- j. adeguate dotazioni ecologiche ed ambientali.

Le parti assumono gli “Obiettivi di qualità ambientale ed il “Piano di monitoraggio ambientale” contenuti nel Documento di VALSAT quali linee di indirizzo utili alla definizione del Programma Ambientale di ciascuna APEA.

Le parti inoltre assumono i dossier di progetto delle VALSAT quali studi di pre-fattibilità da considerare per la successiva realizzazione e gestione.

Sulla base degli obiettivi strategici prima richiamati, nonché dei documenti di VALSAT allegati alla variante di PTCP, la Provincia ed i Comuni interessati (Collecchio per l’area di Filagni; Langhirano

e Felino per l'area di Pilastro) stipuleranno specifici accordi territoriali attuativi per le due APEA, accordi limitati alle infrastrutture ed opere direttamente connesse ai comparti di riferimento. Tali accordi attuativi non potranno in alcun modo modificare i contenuti del presente accordo territoriale.

#### Art. 5 - Gestione delle APEA.

La Provincia di Parma, con riferimento anche agli atti già assunti dai Consigli Comunali di Collecchio, Felino, Langhirano e dal Consorzio delle imprese insediate nell'area di Filagni, riconferma all'agenzia per lo sviluppo economico Soprip spa il ruolo di Soggetto Responsabile della gestione dell' "Apea Filagni" e dell' "Apea Pilastro" in base a queste motivazioni:

- ◇ Soprip è una società mista a maggioranza pubblica senza fini di lucro che ha come missione strategica lo sviluppo economico del territorio delle Province di Parma e di Piacenza;
- ◇ Soprip ha maturato un'esperienza più che ventennale nella progettazione e realizzazione di aree produttive nonché nelle iniziative di gestione delle stesse.

Per ciascuna APEA la Provincia di Parma, nella sua qualità di soggetto titolare della funzione di indirizzo e controllo, stipulerà con il Soggetto Responsabile apposita Convenzione per specificare gli obblighi reciproci e la durata del rapporto.

Le parti assumono le indicazioni dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico in merito alla realizzazione di Aree Ecologicamente Attrezzate della Regione Emilia Romagna del 13.06.07 relativamente ai compiti da affidare al Soggetto Responsabile che sono:

- ◇ garantire il buon funzionamento dell'organizzazione ambientale delle APEA per ottenere il costante miglioramento delle prestazioni ambientali;
- ◇ assumere la responsabilità delle infrastrutture e dei servizi comuni presenti nelle APEA anche avvalendosi di imprese o società specializzate cui affidare, parzialmente o completamente, la gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni;
- ◇ assumere la responsabilità dell'analisi ambientale iniziale delle APEA e della redazione del Programma ambientale secondo le linee d'indirizzo di cui all'art. 4, nonché della progettazione delle infrastrutture e dei servizi comuni delle APEA;
- ◇ garantire il monitoraggio del Programma Ambientale tramite il ricorso a processi di audit.

Il Soggetto Responsabile può inoltre:

- ◇ acquisire per conto delle imprese insediate, tramite lo Sportello Unico, le ulteriori autorizzazioni ambientali necessarie per le attività insediate, per gli impianti e per le infrastrutture comuni;
- ◇ ottenere le autorizzazioni ambientali che possono essere messe in capo ad unico soggetto per conto dell'intera area;
- ◇ erogare una serie di servizi alle imprese e ai lavoratori;
- ◇ attivare processi di semplificazione amministrativa e procedurale per le imprese insediate.

#### Art. 6 - Istituzione del Fondo di perequazione territoriale

Le parti assumono e condividono il criterio di perequazione territoriale e deliberano di istituire il "Fondo della perequazione territoriale" entro 12 mesi dalla firma del presente accordo.

L'utilizzo del Fondo sarà governato da uno specifico "Regolamento per la costituzione e la gestione del fondo di perequazione" che dovrà essere condiviso fra tutti i Comuni appartenenti al distretto agro-alimentare del Prosciutto di Parma.

#### Art. 7 - Obblighi assunti dalle parti

Le parti assumono i seguenti impegni:

1. svolgere le procedure di approvazione del presente Accordo presso i propri Enti di appartenenza;
2. adottare tutti gli atti e compiere le attività definite negli articoli del presente accordo;
3. adottare le modalità organizzative e procedurali, nonché le modalità di superamento di eventuali ostacoli nell'attuazione del presente Accordo.